

Periodico della LEAL
Lega Antivivisezionista ONLUS
Via Settala, 2 - 20124 Milano
Tel. 02 29401323 - Fax 02 29523362
C/C Postale 12317202
Iban: IT39W055840160400000006513

www.leal.it - info@leal.it
Autorizzazione del Tribunale di Milano
n. 251 del 27 giugno 1981

Spedizione in abbonamento postale 45% - Art. 2,
comma 20/B - Legge 662/96 - filiale di Milano

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Gian Marco Prampolini
Vice Presidente: Maria Teresa Tabini
Consigliera: Raffaella De Rossi

DIRETTORE RESPONSABILE

Vanna Brocca

COMITATO DI REDAZIONE

Gian Marco Prampolini, Maria Teresa
Tabini

COLLABORATORI

Stefano Cagno, Paola Cavaglià, Pierpaolo
Bollani, Mauro Vismara

PROGETTO GRAFICO

Elena Amanzio

SEGRETERIA

Stefania Demolli

STAMPA

Grafiche Parole Nuove srl
via Garibaldi 58, 20047 Brugherio

USPI, Periodico associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana.



Per fare questo periodico non è
stato abbattuto nemmeno un albero



DUE ANNI DOPO, LA PARTITA SI RIAPRE.

Nell'estate del 2010, in poco più di due mesi la Leal raccolse 120.000 firme di protesta contro la Direttiva sulla vivisezione in procinto di essere approvata dal Parlamento di Strasburgo. Allora non fu possibile fermare la legge. Infatti, solo 170 deputati (per lo più Verdi e gli italiani dell'Italia dei Valori) votarono contro la sua approvazione, su un totale di oltre 700. Ma abbiamo acceso un fuoco che divampa ancora. E di nuovo, come avevamo promesso, siamo impegnati in una campagna di protesta, che coinvolge questa volta tutta l'Europa.

Il 25 aprile scorso, Adriano Varrica, responsabile dell'attività parlamentare di Sonia Alfano, eurodeputata per l'IdV a Bruxelles, ha presentato la richiesta di poter dare ufficialmente il via alla raccolta di firme denominata "STOP VIVISECTION".

L'obiettivo è ambizioso: far sì che la Commissione europea rimetta mano alla Direttiva 2010/63/UE e che la legge sia riscritta in modo tale che la sperimentazione animale diventi rapidamente un ricordo del passato. Per la nostra azione ci avvaliamo dello strumento di tipo referendario "Diritto d'iniziativa dei cittadini europei" che è stato appena varato e in base al quale occorre raccogliere almeno 1 milione di firme in almeno sette stati membri dell'UE.

A fine giugno, quando la Commissione ci darà l'ok, al termine di un complicato iter burocratico, la partita potrà cominciare.

Nelle pagine che seguono trovate alcune informazioni indispensabili: il testo della "petizione" e chi sono i promotori e i garanti dell'iniziativa (da pagina 4 a pagina 7); chi appoggia la nostra battaglia (pagine 8-9); quali sono gli articoli più controversi e squalificanti della Direttiva 2010/63/UE e perché va respinta (da pagina 10 a pagina 13); quattro anni di cronistoria (pagine da 14 a 16). E, ancora, statistiche, azioni di protesta, articoli di approfondimento.

La neutralità favorisce sempre l'oppressore, non l'oppresso. L'ha detto, da un importante podio pubblico, il premio Nobel per la Pace, Elie Wiesel. E allora, se è vero che il silenzio non aiuta mai le vittime bensì chi ne fa impunemente strazio, questo è il momento giusto per prendere posizione.



Quote associative e donazioni

La quota sociale comprende 1 euro quale abbonamento al nostro periodico "La voce dei senza voce"

Socio giovanile	euro	10,00
Socio ordinario	euro	20,00
Socio sostenitore	euro	40,00
Socio benemerito	euro	85,00
Socio straordinario e oltre	euro	300,00

La LEAL è un'Associazione Onlus, Ente di Volontariato.

Le offerte e le donazioni erogate da privati sono detraibili dall'IRPEF al 19% fino a euro 2.065,83; quelle erogate da imprese sono deducibili fino a euro 2.065,83 o al 2% del reddito dell'impresa.

Le quote associative non sono detraibili. Il codice fiscale per attribuirci il 5 per 1000 è 80145210151.